



Studio di Restauro di Valentina Muzii

Dipinti su tela e tavola, pitture murali, cornici, dorature, ceramica,
materiale cartaceo, opere in metallo, oggetti lapidei e lignei policromi.

Via Cona, 94 - 64100 Teramo - Cell. 328-6243595
www.studiodirestauro.it – info@studiodirestauro.it

DOCUMENTAZIONE di RESTAURO

Committenza : Pinacoteca Civica – Teramo
Direttrice Dott.ssa Paola Di Felice

Opere : Dipinti ad olio su tela

Data : 19 marzo 2014



Identificazione delle opere

- *OGGETTI*: 4 dipinti rettangolari orizzontali
- *SOGGETTI*: Primavera, Estate, Autunno e Inverno
- *TECNICA*: olio su tela
- *EPOCA*: 1890 - 1900
- *ATTRIBUZIONE*: Pasquale Celommi (firmati in basso a sx o a dx)
- *DIMENSIONI*: 76 x 150 cm cad.
- *ELEMENTI ACCESSORI*: cornici non originali in stile arte povera

Stato di conservazione

Le condizioni conservative generali delle opere sono buone.

Analizzando nel dettaglio, i telai originali si presentano in uno stato discreto: il legno non appare attaccato da insetti xilofagi, quindi si presenta materialmente integro, si rilevano soltanto delle lievi deformazioni dell'intera struttura (svergolature). Essendo i telai di tipo "ad espansione", essi permettono ancora un tensionamento controllato delle tele.

I supporti in tela si presentano tutti decisamente rilassati e imborsati, riportando anche varie deformazioni, causate dalle variazioni di umidità relativa dell'ambiente, non contrastate da un buon tensionamento; in particolare l'Autunno, è l'opera che presenta maggiori problematiche in questo senso, oltre a riportare alcune microlacerazioni dei filati (strappi).

Gli strati pittorici si presentano ancora perfettamente adesi e ottimamente conservati, fatta eccezione per alcune piccole lacune in corrispondenza delle lacerazioni della tela sull'Autunno; il colore, in alcune zone decisamente a rilievo e corposo, non mostra alcuna fragilità.

Oltre al rilassamento dei supporti, il principale fattore di degrado per queste opere è caratterizzato dalla presenza, sulle superfici pittoriche, di uno strato di vernice protettiva notevolmente alterato; il tutto appare anche visibilmente appesantito da deiezioni di insetti, accumuli di polveri e particolato atmosferico incoerente che offuscano e ingrigiscono l'esatta cromia, disturbando la leggibilità dell'opera e falsando i corretti rapporti di tridimensionalità.

Il dipinto mostra un cretto da invecchiamento minuto e regolare, perfettamente in linea con il tipico andamento delle pitture ottocentesche.

L'Autunno e l'Inverno riportano degli interventi certamente originali, attuati per rimediare probabilmente a problemi delle tele utilizzate: il pittore ha ricucito i lembi lacerati, applicando sul



retro delle toppe in tela, di seguito stuccate, probabilmente con cementite. Su tutte le opere non si riscontrano ridipinture posticce.

Intervento di restauro

Come intervento preliminare, è stata eseguita un'accurata spolveratura sia sul verso che a tergo, per asportare lo sporco più grossolano, presente soprattutto sul retro.

Successivamente è stato condotto l'intervento di pulitura meccanica e fisica: la vernice alterata, unita al pesante strato di polveri, è stata rimossa mediante applicazioni di gel a carattere tensioattivo e chelante, appositamente preparato in forma addensata per aumentare la bagnabilità superficiale e limitare nel contempo la diffusione dei liquidi negli strati del dipinto; il tutto coadiuvato da una rifinitura meccanica a bisturi, nelle zone più delicate, soprattutto per l'eliminazione delle deiezioni di insetti. Considerata la giovane età del film pittorico, il gel (solitamente a pH alcalino), è stato realizzato a pH neutro, in modo tale da renderlo più delicato, così che la pulitura è stata esclusivamente di tipo fisico e non chimico.

A questo punto, dopo aver rimosso dal dipinto tutte le sostanze incoerenti, è stato possibile procedere con il consolidamento localizzato degli strati pittorici, condotto esclusivamente in prossimità delle lacerazioni del supporto e lacune sull'Autunno, mediante infiltrazioni di resina acrilica termoplastica, successivamente riattivata con termocauterio.

Le biette mancanti sul retro dei telai sono state ripristinate, ricavandole da legno di faggio (analogamente a quelle originali): l'inserimento delle nuove chiavi è stato determinante poiché grazie alla semplice battitura, è stato possibile risolvere l'altro forte degrado delle tele, eliminando tutte le deformazioni e imborsature presenti, e riportando i supporti al loro originario tensionamento.

Le minime lacune presenti sono state stuccate con gesso di Bologna e colla animale, in seguito ritoccate cromaticamente "ad imitazione dell'originale" con colori a tempera e a vernice, ottenuti artigianalmente e a base di pigmenti puri e vernice mastice di Chios.

La verniciatura intermedia, è stata realizzata a pennello con vernice mastice di Chios, mentre quella finale protettiva, è stata eseguita a spruzzo, con resina sintetica.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Primavera – Prima e dopo l'intervento di restauro



Primavera – Saggio di pulitura



Estate – Prima e dopo l'intervento di restauro



Estate – Durante la pulitura



Autunno – Prima e dopo l'intervento di restauro



Autunno – Part. durante la pulitura



Inverno – Prima e dopo l'intervento di restauro



Inverno – Durante la pulitura

Valentina Muzii

STUDIO DI RESTAURO
di Valentina Muzii

Sede e luogo conservazione documenti
Via Cona n° 94

64100 TERAMO - Tel. 328.6243595
Cod. Fisc.: MZU VNT 81H67 L103P
Partita IVA: 01630130670